

Pongo a partito l'aggiunta al numero 11 di questo capitolo proposta dagli onorevoli Inviti e Zanolini accettata dal Ministero e dalla Commissione e che rileggo:

“ ... e delle rappresentanze, elette rispettivamente dalle singole Società dei reduci e dei superatiti dalle patrie battaglie che si recano in pellegrinaggio a Caprera per l'anniversario della morte del generale Garibaldi. ”

(*E' approvata.*)

L'onorevole Sanguinetti propone al numero 13 il seguente emendamento:

“ Il sottoscritto propone le seguenti modificazioni alle basi della tariffa, cioè l'aumento di due centesimi alla prima classe, di un centesimo alla seconda, e la diminuzione di un centesimo alla terza classe. ”

L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di parlare.

**Sanguinetti.** Onorevole presidente, qui è avvenuto un equivoco; la mia proposta si riferiva all'articolo 13 delle condizioni generali a pagina 83; equivoco dovuto ad errore di stampa; ma ormai la tariffa dei viaggiatori essendo stata approvata, è inutile che io svolga questa proposta; e perciò la ritiro.

**Presidente.** Sta bene. Al numero 14 l'onorevole Brunetti ha proposto, al primo alinea, il seguente emendamento:

“ Trasporti degli ammalati indigenti ai bagni di mare, alle cure termali, ed agli ospedali per curarsi. ”

L'onorevole Brunetti ha facoltà di svolgerlo.

**Brunetti.** Dirò poche parole.

La prima parte del mio emendamento mi è stata suggerita da modificazioni che io non trovo ragionevoli, introdotte dalla Giunta parlamentare al testo primitivo presentato dall'onorevole ministro, perchè nel testo presentato dal Ministero era scritto “ agli scrofolosi ed ai malati indigenti, ” mentre la Giunta dice: “ agli scrofolosi e malati indigenti. ”

A me è parso di vedere una trasformazione del concetto del Ministero che contemplava due ordini di persone, di scrofolosi e di malati; gli scrofolosi come affetti da vizio organico costituzionale, come d'ordinario nel senso volgare della parola; e poi i malati indigenti. Avendo la Giunta detto agli scrofolosi e malati indigenti, a me è parso che si abbia voluto confondere queste due classi di persone in una sola. Se ho male compreso, se la Giunta dirà che il suo concetto è

identico a quello del Ministero, e che è solamente una variante, (*Interruzione dell'onorevole Mazza*) io non avrò più nulla da osservare. Allora si potrà riprodurre, onorevole Mazza, il testo del Ministero che mi pare più razionale.

Poi ho notato ancora un'altra limitazione in questo disposto; che, cioè, questi scrofolosi e malati indigenti debbono essere inviati da comitati di beneficenza. Io mi permetto di osservare all'onorevole ministro che questi comitati esistono solamente in alcune provincie, e che ve ne sono alcune, in cui non se ne ha alcuna idea; per esempio, nelle Puglie e nelle Calabrie, (l'onorevole Grimaldi lo sa benissimo) nella provincia di Catanzaro vi sono delle congregazioni, delle Opere pie provinciali e comunali, ma corpi veramente costituiti in comitati di beneficenza non esistono affatto. Quindi riducendo questo beneficio solamente agli scrofolosi e malati indigenti, che vengono inviati dai comitati, vede bene l'onorevole Commissione che esso rimane limitato ad alcune provincie del regno. Se invece per comitato di beneficenza si intende qualunque corpo di beneficenza costituito amministrativamente, allora, data questa spiegazione, io non ho più nulla da osservare.

Finalmente l'ultima parte del mio emendamento (dacchè tanti emendamenti, proposte ed articoli si fanno in nome della giustizia, in nome dell'economia nazionale, ed in nome di tante altre belle cose) è stata a me suggerita dalla umanità sofferente; perchè è giusto che gli scrofolosi, i quali hanno un vizio organico, sieno mandati ai bagni di mare ed alle cure termali; ed io vorrei che sotto questa parola *scrofolosi* si intendesse tutti quelli che, avendo un vizio organico costituzionale, hanno bisogno di questi bagni.

La rachitide non è scrofola, la clorosi non è scrofola, e così vi hanno tante altre malattie costituzionali che non sono, scrofole e che pur tuttavia hanno bisogno dei bagni di mare e delle cure termali.

E perciò ridurre soltanto questo beneficio a coloro che hanno bisogno dei bagni di mare e delle cure termali perchè scrofolosi, non mi par giusto, imperocchè, o signori, vi sono dei casi gravissimi, in cui un infelice ha bisogno di un'amputazione, e non può essergli fatta nel paese ove risiede, e non ha 20 o 30 lire per fare il viaggio.

E dico questo perchè di questi casi ne ho visti parecchi. L'anno scorso, per esempio, nella valle di Taranto mi trovai in una famiglia, ed un po-